

grammatica

Il nome



Lez. 1

I nomi invariabili

Alcuni nomi hanno la stessa forma al singolare e al plurale.

- ◆ le abbreviazioni.

l'auto (mobile/i)	il cinema (tografo/i)	la foto (grafia/e)	la moto (cicletta/e)
la bici (cletta/e)	la flebo (clisi)	la metro (politana/e)	la radio (fonia/e)

- ◆ i monosillabi e le parole accentate sull'ultima sillaba.

il re	il di	la virtù	la città
il caffè	il sofà	il tè	il ragù

- ◆ le parole straniere.

▶ Il/I bar. La/Le moquette.

- ◆ i nomi di alcuni colori (anche quando sono aggettivi).

blu	fucsia	lilla	indaco	rosa	viola
-----	--------	-------	--------	------	-------

- ◆ molti nomi femminili terminanti in -ie.

la balbuzie	la barbarie	la calvizie	la canizie
la carie	la progenie	la serie	la specie

- ◆ i nomi maschili terminanti in -i.

l'alibi	il bisturi	il bonsai	il brindisi	il cachi
il kiwi	il safari	il samurai	lo sci	il taxi

- ◆ alcuni nomi maschili terminanti in -a.

il boa	il boia	il vaglia	il delta	il gorilla
il lama	il messia	il puma	il sosia	

(Ma: *III dentisti/i. III poemati/i. III problemi/i*)

- ◆ molti nomi in -si femminili.

l'analisi	la crisi	l'ipnosi	la sintassi	la paralisi
la cosmesi	la genesi	la psicosi	la protesi	la sintesi
l'estasi	l'oasi	la diocesi	la catarsi	la tesi
la nevrosi	la perifrasi	l'eclissi	l'enfasi	la diagnosi
la parentesi	l'ascesi	l'ipotesi	la metamorfosi	la parafrasi

unico maschile in -si: *il brindisi*

- ◆ alcuni nomi femminili in -o.

la biro	la dinamo	la polo	la sdraio
---------	-----------	---------	-----------

l'unico femminile in -o che cambia al plurale è *la mano/le mani*.

L'alterazione



Lez. 4

I nomi si possono alterare con numerosi suffissi.

Non tutti i nomi accettano tutti i suffissi. La scelta dell'alterato è data dalla consuetudine e non è prevedibile.

- ▶ *Casa* → *casetta*, *casina*
- ▶ *Muro* → *muretto* (ma non: **murino*)

Le parole che terminano in *-to*, *-ta*, *-te* adottano di preferenza il suffisso *-ino*, mentre le parole che terminano in *-ino* adottano il suffisso *-etto*.

- ▶ *Bambino* → *bambinetto*
- ▶ *Biscotto* → *biscottino*

I falsi alterati



Lez. 4

I falsi alterati sono quelle parole che casualmente sembrano l'alterazione di una parola.

- ▶ *Mattone* (non ha nulla a che fare con la parola "matto")

Si parla di alterati lessicalizzati per quei termini che in origine derivavano da un'altra parola ma hanno assunto un significato proprio e autonomo.

- ▶ *Aquilone* (non è una piccola "aquila" ma deriva dalla parola "aquila")

È molto difficile distinguere i due casi. Ecco una lista dei più importanti alterati falsi o lessicalizzati.

aquilone	bacchetta	barone	bottino	bottone	bullone
burrone	calzone	canino	cerino	cerotto	fattorino
focaccia	fumetto	gazzella	ghiacciolo	lampone	latino
lupino	mattoni	melone	merluzzo	mulino	nasello
pasticcino	pinguino	postino	pulcino	rosone	spaghetti
spuntino	tacchino	tifone	tinello	torrone	cavallone

Cumulo di alterati



Lez. 4

Una parola può avere più suffissi che contribuiscono a dare diverse sfumature di significato.

- ▶ *Libro* > *Libretto* > *Librettino*
- ▶ *Uomo* > *Omone* > *Omaccione*

L'articolo



Lez. 7

L'articolo determinativo prima dei possessivi con particolari relazioni di parentela

L'articolo determinativo prima dei possessivi seguiti dai nomi di parentela al singolare è necessario in alcuni casi.

- ◆ Con le varianti affettive dei nomi di parentela: **babbo**, **papà**, **mamma**.
 - ▶ *La mia mamma ha preparato una torta.*
- ◆ Con le forme alterate: **sorellina**, **nonnino**, ed anche con le forme **patrigno**, **matrigna**; **figliastro/a**; **sorellastra**, **fratellastro**.
 - ▶ *La vostra matrigna vi vuole un bene dell'anima.*

- ◆ Con i termini che indicano rapporti sentimentali ma non ancora di parentela vera e propria.
 - ▶ *Il mio fidanzato ieri mi ha chiesto di sposarlo.*
- ◆ Quando il sostantivo è accompagnato da un aggettivo o da una specificazione.
 - ▶ *Questa è la mia bella figlia.*

Omissione dell'articolo

L'articolo non si mette:

- ◆ con nomi propri di persona o città.
 - ▶ *Ieri sono andato a Torino e ho visto Annalisa.*
- ◆ con i nomi dei mesi e dei giorni della settimana.
 - ▶ *Ci vediamo lunedì prossimo.*
 - ▶ *Di solito a Luglio fa molto caldo.*
- ◆ con il complemento di materia.
 - ▶ *Questo tavolo è fatto di legno.*
- ◆ nei complementi di luogo introdotti dalla preposizione *in*.
 - ▶ *Abitare in città, andare in Francia.*
- ◆ dopo le preposizioni *con* e *senza* quando si indica il modo in cui viene fatta l'azione.
 - ▶ *Chiara fa le cose con calma, senza fretta.*
- ◆ nelle locuzioni avverbiali.
 - ▶ *Sei sempre di corsa, vai sempre di fretta!*
- ◆ dopo la preposizione *da*, quando ha valore finale, modale o temporale.
 - ▶ *Questi sono occhiali da vista.*
- ◆ quando verbo e nome formano un'unità di significato.
 - ▶ *Avevo sonno e non ho prestato attenzione alla lezione.*

In tutti questi casi, si deve mettere l'articolo se i nomi sono accompagnati da aggettivi o specificazioni.

- ▶ *Purtroppo la donna che ho visto ieri non è più l'Annalisa che avevo conosciuto a 20 anni.*
- ▶ *Adoro la Roma barocca.*
- ▶ *Chiara fa le cose con una calma olimpica, senza la fretta tipica dei principianti.*

Quando c'è un elenco si può scegliere di scrivere o meno l'articolo prima di ogni nome.

- ▶ *Ho comprato il pane, il latte e la marmellata. = Ho comprato pane, latte e marmellata.*



Lez. 8

L'avverbio

La falsa negazione



Lez. 2

Un concetto si può esprimere con più forza negando il suo contrario. Il verbo della frase ha il significato opposto rispetto a quello che si vuole comunicare.

- ▶ *Non mi stupisce che Mario sia venuto alla festa.* → *Mi aspettavo che Mario venisse alla festa.*



Lez. 9

La litote

La litote è una figura retorica che consiste tecnicamente nella negazione del contrario di quello che si vuole dire. Si usa per ottenere diversi effetti comunicativi.

- ◆ Si usa per sfumare un giudizio, non dire una cosa in modo diretto, attenuare un'affermazione che potrebbe risultare troppo cruda o diretta.
 - ▶ *Un ragazzo nient'affatto stupido* (= intelligente).
 - ▶ *La cena non era niente male* (= era buona).
- ◆ La strategia di non dire direttamente una cosa può avere l'effetto contrario dell'attenuazione, dando enfasi e sottolineando quello che si dice.
 - ▶ *Una questione semplice che suscita non pochi interrogativi.*
 - ▶ *Questi alimenti danno un apporto non indifferente di zuccheri e grassi.*
- ◆ Il rovesciamento di senso della litote si presta moltissimo a suscitare **effetti ironici** perché allude senza dire, dando a chi ascolta o legge, un ruolo complice nell'elaborazione del significato.
 - ▶ *Don Abbondio di certo non era un cuor di leone* (A. Manzoni).
 - ▶ *Diciamo che questa pasta non è la migliore che tu abbia mai cucinato!*

La litote si ottiene anche con un aggettivo di limitazione al posto della negazione.

- ▶ *Il nuovo collega mi pare poco sveglio.*
- ▶ *Taxi per diversamente abili.*



Gli avverbi *pure* e *anzi*

Pure può avere diversi significati:

- ◆ anche.
 - ▶ *Sarà brutto tempo oggi, domani e pure domenica.*
 - ◆ anche se (in questo caso è comune il troncamento *pur* prima di un verbo al gerundio).
 - ▶ *Pure/Pur ammettendo che abbia ragione, non farò come dice lui.*
- Pure* si può usare anche per fare un'esortazione o una concessione forzata.
- ▶ *Andiamo pure, ma dobbiamo tornare a casa presto.*

Anzi significa, al contrario, all'opposto.

- ▶ *Non è antipatico, anzi!*
- Si può usare per:
- ◆ modificare.
 - ▶ *Ti scrivo un sms, anzi, ti telefono.*
 - ◆ rafforzare il senso della frase.
 - ▶ *Hai fatto male, anzi, malissimo!*

Usato come esclamazione ha il significato di **macché, tutto il contrario**.

- ▶ *Nessun disturbo. Anzi! Mi fa piacere!*



Usi dell'avverbio *già*

Con eventi che si collocano e si concludono **prima** del momento di riferimento, equivale a "qualche tempo fa", "qualche tempo prima".

- ▶ *Il professore è già andato via.*
- ▶ *È una scena già vista.*

Con eventi che si compiono proprio **nel momento** di riferimento, equivale a "ormai".

- ▶ *Avresti già dovuto finire.*
- ▶ *È già tardi per fargli una sorpresa.*

Con eventi che vengono annunciati (previsti, descritti o immaginati) in anticipo rispetto a un momento successivo, equivale a "fin da ora", "fin da allora".

- ▶ *Già so come andrà a finire.*
- ▶ *Comincio già ad averne abbastanza.*

Il pronome



Lez. 2

I pronomi relativi partitivi

Il pronome relativo **di cui uno** (o altro indicatore di quantità) si può usare al posto di **uno** (o altro indicatore di quantità) **dei quali**, quando la parte che segue il pronome relativo non ha un verbo.

- ▶ *Ha scritto molti libri di successo, di cui quattro a tema scientifico.*
- ▶ *Ha scritto molti libri di successo, quattro dei quali sono arrivati primi in classifica.*



Lez. 5

Il pronome affettivo

A volte si usa un pronome indiretto per esprimere un particolare coinvolgimento affettivo (grammaticalmente si chiama "dativo etico"). Questo pronome è pleonastico, cioè se viene eliminato non altera la correttezza grammaticale e il senso di una frase.

- ◆ **Mi e ci** si usano per esprimere interessamento.
 - ▶ *Che mi combini?*
 - ▶ *Stammi bene.*
- ◆ **Ti e vi** si usano per coinvolgere l'interlocutore.
 - ▶ *Ho fatto dieci ore di volo e all'arrivo chi ti incontro?*
- ◆ **Gli e le** sono meno comuni e si usano in particolare per parlare di bambini.
 - ▶ *Anna è preoccupata perché Giulia non le cresce tanto.*

Anche l'esclamazione **ecco** può avere un pronome affettivo.

- ▶ *Eccoti le chiavi della macchina. / Eccotele!*



Lez. 5

Il riflessivo e la proprietà

Il pronome **riflessivo** indica il possesso di una parte del corpo o di un oggetto che si usa a stretto contatto con il corpo come vestiti, accessori. È importante sottolineare che questo "possesso" va espresso obbligatoriamente con il riflessivo, che non può essere sostituito da un aggettivo possessivo.

- ▶ *Si è sporcato la giacca* (e non **Ha sporcato la sua giacca*).
- ▶ *Mi sono pettinata i capelli* (e non **Ho pettinato i miei capelli*).

Il *che* relativo



Lez. 7

Il pronome relativo *che* mette in relazione la frase principale con la frase subordinata. La posizione di *che* è molto importante perché per evitare fraintendimenti, deve trovarsi il più possibile vicino alla parte del discorso che deve sostituire. Il *che* relativo può avere due funzioni grammaticali.

- ◆ soggetto della frase relativa.
 - ▶ *Ho comprato il vestito che era in vetrina.*
- ◆ oggetto diretto della frase relativa.
 - ▶ *Ho rivisto un vecchio amico che non sentivo da tanto tempo.*

Il pronome relativo *il quale*



Lez. 10

Il pronome relativo *il quale* è obbligatorio in alcuni casi.

- ◆ Quando segue un numerale o un pronome indefinito.
 - ▶ *Ha scritto molti libri, due dei quali sono best seller.*
 - ▶ *Ho presentato al direttore nuove idee, alcune delle quali sono state accettate.*
- ◆ Quando segue le forme nominali del verbo (infinito, gerundio, participio), con cui forma una frase relativa.
 - ▶ *È un traguardo importante, raggiunto il quale, finalmente si può aspirare a un lauto stipendio.*
- ◆ Quando segue alcune locuzioni come *per conto*, *alla vista*, *per l'acquisto*, ecc. In molti casi questa costruzione può essere sostituita dalla sequenza "preposizione + articolo + *cui* + nome".
 - ▶ *Questa TV, per l'acquisto della quale ho speso 1300 euro, non funziona.*
 - ▶ *Questa TV, per il cui acquisto ho speso 1300 euro, non funziona.*
- ◆ La forma "articolo + *cui* + nome" può sempre sostituire *del quale*.
 - ▶ *Gino, la figlia del quale (= della cui figlia) ti ho parlato, è tornato.*

Le preposizioni



Lez. 1

Verbi e preposizioni

Alcuni verbi si accompagnano obbligatoriamente a una preposizione.

- ▶ *Rifletto su questo problema da mesi.*
- ▶ *La Corsica appartiene alla Francia.*

Possono però volere preposizioni diverse se seguiti da nomi o verbi all'infinito.

- ▶ *Penso sempre a Luca.*
- ▶ *L'anno prossimo penso di cambiare lavoro.*



Lez. 6

Le locuzioni preposizionali

Le locuzioni preposizionali hanno la funzione di preposizioni e possono essere composte da diversi elementi.

- ◆ avverbio e preposizione.
 - ▶ *Relativamente a quello che hai detto, non sono d'accordo.*
 - ▶ *Andiamo insieme agli altri al concerto.*
- ◆ sostantivo e preposizione.
 - ▶ *I treni sono bloccati a causa della neve.*
 - ▶ *Per merito dell'insegnante, gli studenti hanno passato il test.*
- ◆ gruppi di preposizioni.
 - ▶ *Il cinema è accanto alla farmacia.*
 - ▶ *La borsa è dietro di te.*

a causa di	contro (di + <i>pronome</i>)	in cambio di	prima di
a favore di	davanti a	in compagnia di	senza (di + <i>pronome</i>)
a forza di	dentro (di + <i>pronome</i>)	in confronto a	sopra (di + <i>pronome</i>)
a proposito di	di fronte a	in mezzo a	sotto a/di
accanto a	dietro (di + <i>pronome</i>)	in quanto a	verso (di)
al di là di	dopo (di)	insieme a	vicino a
al di qua di	fino a	invece di	
allo scopo di	fuori da	lontano da	
contrariamente a	in base a	oltre a	

Il verbo

Verbi che cambiano significato se seguiti da congiuntivo

Alcuni verbi assumono un diverso significato a seconda che il verbo che li segue sia all'indicativo o al congiuntivo.



Lez. 2

Con l'indicativo

Prevedere (conoscere in anticipo – in genere con il futuro indicativo e soggetto animato)

*Prevedo che l'Italia **vincerà** i mondiali.*

Considerare (tener conto)

*Considera che **dobbiamo** essere a casa per cena.*

Ammettere (riconoscere)

Ha ammesso che avevo ragione io.

Capire (comprendere)

Capisco perfettamente che la situazione è complicata.

Con il congiuntivo

Prevedere (indicare, dire, considerare – in genere con soggetto inanimato)

*Il regolamento prevede che gli studenti **vengano espulsi** se sorpresi a copiare.*

Considerare (supporre, immaginare)

*Consideriamo per un momento che lui **abbia** ragione.*

Ammettere (supporre, immaginare)

*Ammettiamo che Michele **possa** aiutarci.*

Capire (trovare naturale)

*Capisco che lui **voglia** andarsene da qui.*

Il congiuntivo può donare una diversa sfumatura di significato anche ai verbi credere e pensare. Se sono seguiti dal congiuntivo hanno il significato di **supporre**. In una lingua molto controllata e consapevole, si possono usare anche con l'indicativo, per indicare una maggiore sicurezza rispetto a una mera supposizione.

- ▶ *Dopo una giornata così penso che anche tu sia stanco.*
- ▶ • *Ma cosa dici? Torino capitale d'Italia? Io penso proprio che tu la geografia non la conosci!*
 - *E io penso che tu non conosci la storia.*

Usi particolari del condizionale

Il condizionale presente e passato può essere usato per indicare:

- ◆ distacco (condizionale giornalistico), per riferire in terza persona un fatto supposto o riferito.
 - ▶ *In Giappone, ci sarebbe stato l'ennesimo terremoto.*
- ◆ stupore davanti a affermazioni e nelle frasi interrogative.
 - ▶ *Anna non avrebbe mai detto una cosa simile!*
- ◆ un desiderio irrealizzato o irrealizzabile.
 - ▶ *Dopo la laurea, avrei voluto fare un viaggio.*
 - ▶ *Vorrei pilotare un aereo.*
- ◆ pentimento o rimpianto per qualcosa che non si potrebbe mai compiere.
 - ▶ *Sarei dovuta andare al concerto invece di rimanere a casa.*



Lez. 3



Lez. 3

Usi particolari dell'imperfetto

L'imperfetto, generalmente usato insieme a un tempo perfetto, descrive un'azione nel suo svolgimento o nella sua ripetitività o abitudine ma può avere anche altre funzioni all'interno di alcune specifiche tipologie testuali o situazioni d'uso.

- ◆ **narrativo**, usato per lo più in testi giornalistici o giuridico amministrativi al posto di un tempo perfetto. Descrive un'azione cogliendone gli aspetti più dinamici e degni di essere raccontati.
 - ▶ *Durante la notte il ladro si introduceva nel caveau della banca e rubava un milione di euro.*
- ◆ **ipotetico**, usato in un registro colloquiale nelle frasi ipotetiche.
 - ▶ *Se me lo dicevi, non venivo.*
- ◆ **ludico**, descrive un'azione avvenuta in un mondo inventato, tipico dei racconti di sogni e nei giochi creati dai bambini.
 - ▶ *Ho fatto un sogno stranissimo: vivevo a Parigi e abitavo sulla Tour Eiffel!*
 - ▶ *"Facciamo che io ero una principessa e tu un soldato".*
- ◆ **di cortesia**, per rendere più cortese (rispetto all'indicativo) e meno formale (rispetto al condizionale) una richiesta.
 - ▶ *Volevo chiedere un'informazione.*
 - ▶ *Buongiorno, volevo sapere a che ora parte il treno per Roma.*



Lez. 3

L'infinito nelle frasi secondarie

Si usa l'infinito dopo un serie di congiunzioni.

- ◆ **anziché, invece di**.
 - ▶ *Invece di stare lì impalato, aiutami!*
- ◆ **così da, fino al punto di, tanto da, in modo da, fino a, abbastanza da**.
 - ▶ *Ho guadagnato abbastanza da ritenermi soddisfatto.*
- ◆ **neanche a, nemmeno a, a costo di, a rischio di**.
 - ▶ *A quest'ora non si trova un distributore aperto neanche a pagarlo oro!*
- ◆ **in quanto a**.
 - ▶ *In quanto a avere pregiudizi, non ti batte nessuno!*



Lez. 7

Il trapassato remoto

Il trapassato remoto si forma con il passato remoto di essere o avere (ebbe, fu) + il participio passato del verbo principale.

- ◆ denota un momento precedente a un momento passato indicato con il passato remoto. Si usa quasi esclusivamente nella lingua narrativa.
 - ▶ *[...] Il Corvo, tastò il polso a Pinocchio, e quand'ebbe tastato ben bene, pronunziò queste parole [...]*
 - ▶ *Appena ebbe finito di piovere, il concerto iniziò.*
- ◆ Di solito è introdotto dalle congiunzioni temporali: **quando, dopo che, finché, non appena, appena**.
 - ▶ *Quando ebbero terminato la celebrazione, il sacerdote diede la benedizione.*



La struttura fare + infinito

La costruzione fare + infinito (con valore causativo) è una costruzione composta da due verbi: il primo è il verbo fare coniugato in un modo finito; il secondo è l'infinito di un verbo qualsiasi.

La costruzione causativa ha due protagonisti: "iniziatore" e "esecutore". L'iniziatore svolge diverse funzioni.

- ◆ mettere in condizione di.
 - ▶ *Luigi mi ha fatto muovere i primi passi di danza.*
- ◆ permettere.
 - ▶ *Ti faccio usare il mio telefono.*
- ◆ provocare.
 - ▶ *Il suo atteggiamento fa arrabbiare gli amici.*
- ◆ obbligare.
 - ▶ *Lo fanno lavorare troppo in questo periodo.*



Verbi frasali

I verbi frasali sono composti da verbo + avverbio e si distinguono dalle locuzioni verbali (verbo + complemento). Si possono distinguere in base al significato.

- ◆ verbi frasali che conservano il significato del verbo di base, cui l'avverbio aggiunge solo una specificazione (spesso riguardante il luogo).
 - ▶ *Tira fuori la lingua!*
 - ▶ *Metti giù quel pezzo di torta, è per Sandro.*
- ◆ verbi frasali che assumono significati particolari.
 - ▶ *Ho buttato giù (ho scritto) due righe per la proposta commerciale.*
- ◆ verbi frasali nei quali l'avverbio ha solo un valore intensivo e può essere eliminato.
 - ▶ *Marco non è ancora pronto, entrate (dentro) ad aspettarlo.*

andare via	andare avanti	andare fuori	andare forte
mettere su	mettere dentro	mettere sotto	mettere fuori
mettere insieme	mandare fuori	mandare giù	buttare fuori
buttare giù	dare addosso	dare via	venire dentro
venire su	venire via	tirare su	saltare su

La forma impersonale



Lez. 10

Il *si* impersonale si usa per indicare un soggetto che non si può o non si vuole esprimere chiaramente.

- ▶ *Come si mangia in questo ristorante?*
- ▶ *Scusi, per la stazione da che parte si va?*

Questa struttura si usa anche al posto del pronome personale *noi*, soprattutto in Toscana.

- ▶ *Ciao Marta, allora si mangia insieme stasera!*
- ▶ *Si va in macchina o a piedi?*



Lez. 10

La duplicazione del verbo

La duplicazione del verbo può assumere diversi significati e valori.

- ◆ significato **indefinito**: ripetendo un verbo (all'indicativo) al posto di un pronome indefinito.
 - ▶ *Quello che faccio faccio, sbaglio. (Qualunque cosa faccio, sbaglio)*
- ◆ valore stilistico o **enfatico**, con la ripetizione del verbo all'imperativo.
 - ▶ *Guarda guarda! Chi si rivede!*
- ◆ valore **narrativo**, ripetendo un verbo all'imperativo, indica il lungo svolgersi di un'azione.
 - ▶ *Cammina, cammina, cammina, arrivarono nel bosco.*

La sintassi



Lez. 4

Usi di *che*

La parola *che* ha più funzioni:

- ◆ pronome **relativo**.
 - ▶ *Hai letto il libro che ti ho consigliato?*
- ◆ pronome **indefinito**.
 - ▶ *Non è bello ma ha un certo che.*
- ◆ **congiunzione**.
 - ▶ *Ho visto che hai preso una macchina nuova.*
- ◆ pronome o aggettivo **esclamativo**.
 - ▶ *Che bello! / Che bel film!*
- ◆ pronome o aggettivo **interrogativo**.
 - ▶ *Che fai? / Che lavoro fai?*



Il verbo sottinteso

In alcuni casi il verbo può essere sottinteso.

- ◆ nel linguaggio poetico e nei proverbi.
 - ▶ *A buon intenditor (bastano) poche parole.*
- ◆ nel linguaggio giornalistico.
 - ▶ *Il presidente Rossi (è arrivato) in Medio Oriente.*
- ◆ quando si vuole evitare una ripetizione o quando il verbo è ovvio nel contesto.
 - ▶ *Lucia studia letteratura, Marco (studia) lingue.*
 - ▶ *Chi era al telefono?*
 - ▶ *(Era) Francesca.*



I connettivi

I connettivi sono tutte quelle parole e espressioni che hanno la funzione di legare parti diverse di un discorso. I connettivi appartengono a diverse categorie grammaticali.

- ◆ congiunzioni come **nonché**, **se**, **o**, **inoltre**, **tantomeno**, ecc.
 - ▶ *Aveva garantito il suo pieno appoggio, nonché un aiuto economico.*
- ◆ avverbi come **inoltre**, **invece**, ecc.
 - ▶ *Non amava le formalità, tantomeno essere chiamato "professore".*
 - ▶ *Aveva detto che sarebbe venuto, invece non si è fatto vivo.*



Le congiunzioni nelle frasi concessive

Le congiunzioni **anche se**, **nonostante**, **benché**, **sebbene**, **seppure**, **malgrado**, **pur** hanno significato molto simile ma si usano in modo diverso.

Dopo **anche se** si deve usare il modo indicativo.

- ▶ *Anche se passa il tempo, non sei cambiata per niente.*

Dopo **nonostante** (**che**), **sebbene**, **benché**, **seppure**, **malgrado** si deve usare il modo congiuntivo. Si utilizzano soprattutto nella lingua scritta o in un registro più controllato.

- ▶ *Nonostante / Sebbene / Benché / Seppure / Malgrado avessi sonno, non andai a dormire.*
- ▶ *Nonostante / Sebbene / Benché / Seppure / Malgrado sappia la verità, non vuole parlare!*

Per costruire la frase in modo implicito si usa, soprattutto nella lingua scritta o in un registro più controllato, **pur + gerundio**.

- ▶ *Pur avendo molti soldi, non se li godono.*

Malgrado e nonostante possono anche essere seguiti da un nome, senza verbo. In questo caso sono preposizioni.

- ▶ *È uscito dall'ospedale, nonostante il parere negativo del dottore.*
- ▶ *Malgrado la pioggia battente, sono andati a fare una gita.*



Lez. 6

La frase incidentale

La frase incidentale si trova all'interno di un'altra frase per aggiungere particolari al racconto.

Nel parlato è segnalata da un'intonazione più bassa della voce; per iscritto si trova inserito tra due virgole, o anche tra due lineette o tra parentesi.

- ▶ *In base a ciò che ha detto, mi auguro, le cose tra di noi andranno meglio.*
- ▶ *Giovanni – qui lo dico e qui lo nego – non ha detto la verità.*
- ▶ *Ho avuto (che strano!) la sensazione di essere già stata in quel posto.*



Lez. 8

Le subordinate implicite

Infinito, gerundio e participio possono sostituire altri verbi nelle frasi subordinate (dipendenti).

Normalmente in questi casi il soggetto della subordinata è lo stesso della principale.

- ▶ *Abbiamo deciso di tornare a casa.*
- ▶ *Andando a questa velocità, non arriveremo mai!*
- ▶ *Dopo aver finito l'esame, Ada è partita subito per le vacanze.*

Nello scritto e nella lingua formale, **gerundio e participio** possono essere usati anche se il soggetto è diverso nelle due frasi.

- ▶ *Essendo in ritardo il treno, Claudia non riuscì ad arrivare in tempo.*
- ▶ *Partito Luigi, non sapemmo più cosa fare.*

Il lessico

I prestiti

I prestiti sono parole di una lingua straniera che entrano nell'uso quotidiano. Una volta che sono entrate nella lingua italiana, le parole straniere possono generare altre parole appartenenti a diverse categorie grammaticali.

- ◆ aggettivi
 - ▶ *Chiccoso* (scritto anche sciccoso)
- ◆ nomi alterati
 - ▶ *Computerino*.
- ◆ verbi
 - ▶ *Scannerizzare*.

Per motivi di consuetudine o prestigio, a volte vengono usate delle parole straniere pur essendoci parole italiane con lo stesso significato. Queste parole vengono chiamate "prestiti di lusso" e provengono per lo più dalla lingua inglese.

- ▶ *Devo andare, ho un meeting (una riunione) importante.*
- ▶ *Ed ora passiamo al prossimo step (passo).*

PRINCIPALI PRESTITI DI LUSO DALL'INGLESE

PAROLA	SIGNIFICATO	PAROLA	SIGNIFICATO
all inclusive	tutto compreso	happy ending	lieto fine
audience	pubblico	hotel	albergo
background	sfondo, sottofondo	look	aspetto
backstage	dietro le quinte	make-up	trucco
badge	tesserino	meeting	riunione
bipartisan	trasversale	news	notizie
boss	capo	partner	compagno
brand	marca	party	festa
break	pausa	red carpet	tappeto rosso
business	affari	relax	riposo
buyer	compratore	trend	moda, tendenza
cash	contanti	show	spettacolo
catering	rinfresco, ditta che organizza rinfreschi	sexy	seducente, provocante
copyright	diritto d'autore	snack	merenda
device	dispositivo	staff	personale
display	schermo	teenager	adolescente
evergreen	intramontabile	team	squadra
fashion	moda	vintage	oggetto vecchio ma di culto
flop	fiasco	weekend	fine settimana
gossip	pettegolezza, cronaca rosa	workshop	seminario

Naturalmente moltissime parole inglesi sono utilizzate in italiano in ambito tecnologico e nel mondo degli affari.

► *Il mio nuovo smartphone ha più giga dell'hard disk del mio laptop... incredibile!*

Mentre i prestiti provenienti dall'inglese sono numerosissimi e in continua evoluzione, i prestiti da altre lingue sembrano essere più stabili. Ne proponiamo alcuni.

PRINCIPALI PRESTITI DAL FRANCESE

PAROLA	SIGNIFICATO	PAROLA	SIGNIFICATO
abat-jour	lampada da tavolo	escamotage	espediente
beige	marrone chiaro	foulard	fazzoletto, scialletto
bon ton	buone maniere	gaffe	brutta figura
bordeaux	rosso scuro	lingerie	biancheria intima elegante
brioche	cornetto	mise	modo di vestire
brochure	volantino pubblicitario	nonchalance	noncuranza
chic	elegante	osée	provocante
chignon	crocchia	paillettes	lustrini
cliché	luogo comune	papillon	cravattino / farfallino
collant	calze da donna	première	prima rappresentazione di uno spettacolo
debacle	disastro	reportage	inchiesta giornalistica
decolleté	scollatura	roulotte	casa su ruote
défaillance	momento di debolezza	routine	insieme di abitudini
dépliant	volantino pubblicitario	soubrette	ballerina di varietà, velina
deshabillé	svestito, quasi nudo	tailleur	abito formale da donna
en passant	di sfuggita	tour de force	sforzo prolungato

PRINCIPALI PRESTITI DALLO SPAGNOLO

PAROLA	SIGNIFICATO	PAROLA	SIGNIFICATO
caliente	sensuale	murales	opera disegnata su un muro
conquistador	avventuriero	narco	narcotrafficante
desaparecido	scomparso	pasionaria	donna che segue con passione un'ideologia
goleador	calciatore che fa molti gol	peones	personaggi politici servili o di scarso rilievo
golpe	colpo di stato	pistolero	persona abile nell'uso della pistola
machete	grosso coltello	poncho	mantello di lana
macho	uomo che ostenta la propria virilità	silos	grande contenitore cilindrico
movida	vita notturna		

PRINCIPALI PRESTITI DAL GIAPPONESE

PAROLA	SIGNIFICATO	PAROLA	SIGNIFICATO
banzai	grido di guerra	kamikaze	attentatore suicida
harakiri	suicidio rituale (spesso usato ironicamente)	manga	fumetto giapponese
karaoke	gara di canto	tsunami	onda di maremoto

PRINCIPALI PRESTITI DAL TEDESCO

PAROLA	SIGNIFICATO	PAROLA	SIGNIFICATO
blitz	guerra lampo	leitmotiv	tema ricorrente
diktat	condizione non negoziabile	loden	cappotto tirolese
kaiser	imperatore (spesso usato ironicamente)	panzer	carro armato
kaputt	rotto, finito	wurstel	salsiccia



I falsi prestiti

Lez. 1

In italiano ci sono diversi prestiti linguistici falsi, cioè parole che sembrano appartenere a una lingua straniera ma che non vengono usate dai parlanti di quella lingua o vengono usate con un altro significato.

- ▶ *Per andare a quel ricevimento è obbligatorio lo smoking* (abito maschile nero).
- ▶ *Ho preso un po' di peso, devo ricominciare a fare footing* (andare a correre).

PRINCIPALI FALSI PRESTITI DALL'INGLESE

PAROLA	SIGNIFICATO IN ITALIANO	PAROLA	SIGNIFICATO IN ITALIANO
autogrill	stazione di servizio	fare l'autostop	chiedere un passaggio
beauty case	valigia per i trucchi	beauty farm	centro benessere
bomber	capocannoniere	box	garage
clergyman	camicia usata dai preti	cotton fioc	bastoncino cotonato
fiction	serie tv	flipper	biliardino elettronico
footing	corsa	golf	maglia di lana
k-way	giacca a vento leggera	luna park	parco divertimenti
mister	allenatore	playback	sincronizzazione audio-video
pullman	autobus da turismo	pungiball	sacco da pugilato
puzzle	gioco di ricostruzione di un'immagine	slip	mutande
smoking	abito maschile nero	spot	pubblicità (video)
television	serie tv	trolley	valigia con le ruote
videoclip	video musicale	water	gabinetto

Il suffisso *-filia* e il prefisso *pseudo-*



Lez. 1

Il suffisso *-filia*, aggiunto alla fine di un nome, indica amore, passione o simpatia.

- ▶ *In Italia ci sono troppi esterofili!*

Il prefisso *pseudo-* significa "falso", "apparente".

- ▶ *Si vanta tanto solo perché frequenta certi ambienti pieni di pseudointellettuali.*
- ▶ *Guarda che quello non è il suo vero nome, usa uno pseudonimo!*

Il suffisso *-fobia*



Lez. 9

Il suffisso *-fobia* aggiunge alla parola il significato di "paura", "ripugnanza".

- ▶ *Non prendo mai l'ascensore perché soffro di claustrofobia* (paura di trovarsi in ambienti chiusi).

agorafobia: paura degli spazi aperti o dei luoghi affollati	aracnofobia: paura dei ragni	aviofobia: paura di volare	dentofobia: paura dei dentisti
bibliofobia: paura dei libri	cronofobia: paura del tempo	cyberfobia: paura dei computer o di lavorare al computer	fotofobia: paura della luce
ecofobia: paura di restare soli in casa	emofobia: paura del sangue	enofobia: aversione per il vino	ornitofobia: paura degli uccelli
gamofobia: paura del matrimonio, di sposarsi	idrofobia: paura dell'acqua	ipnofobia: paura di dormire	sociofobia: paura dei rapporti sociali
polifobia: paura per molte cose	monofobia: paura della solitudine	nictofobia: paura del buio	zoofobia: paura degli animali
tecnofobia: paura della tecnologia	radiofobia: paura delle radiazioni, dei raggi x	xenofobia: paura degli stranieri (degli sconosciuti)	termofobia: paura del calore



Lez. 2

Riferirsi a qualcosa o qualcuno di indefinito

In un registro colloquiale e/o poco curato si possono usare o sentir usare le espressioni:

- ◆ **coso, aggeggio, affare** in sostituzione del nome di un oggetto che non si ricorda o non si conosce.
 - ▶ *Ho lasciato a casa il coso per legare la bicicletta!* (lucchetto)
- ◆ **tizio o tipo** quando si tratta di persone.
 - ▶ *Oggi è venuto nel mio negozio il tizio che lavora con te.*
- ◆ **il verbo cosare** per le azioni.
 - ▶ *Ho comprato un nuovo stereo ma non ho ancora avuto tempo di cosarlo.* (installarlo)



Duplicazione espressiva

È la ripetizione di una parola, che può essere di diversi tipi.

- ◆ un nome.
 - ▶ *Mandateci i vostri messaggi e via via li leggeremo.*
 - ▶ *Arrivo or ora dalla stazione.*
- ◆ un aggettivo.
 - ▶ *Un amico bel bello mi ha spoilerato il prossimo episodio della mia serie preferita!*
 - ▶ *Lo spoileratore se ne sta lì quatto quatto nella rete.*
- ◆ un avverbio.
 - ▶ *Si è sistemato ben bene.*
 - ▶ *Manuele sta così così.*
- ◆ un verbo.
 - ▶ *Guarda guarda... chi si vede!*
 - ▶ *Va beh, non importa se non ci sarà nessuno alla festa: chi viene viene!*



Iponimi di alcuni verbi

Alcuni verbi dal significato generale come dare, dire, fare, prendere e tenere possono essere sostituiti da altri verbi dal significato più preciso.

- ▶ *Ho fatto l'esame di letteratura = Ho sostenuto l'esame di letteratura.*
- ▶ *Il dottore mi ha dato un antibiotico = Il dottore mi ha prescritto un antibiotico.*

DARE		
affacciarsi (dare su)	affibbiare (dare con forza)	affidare una cosa preziosa
arrecare un dolore	cedere il posto	comminare una pena
dedicarsi (dare attenzione)	donare un regalo	fornire una risorsa
passare	porgere un saluto	prescrivere un farmaco
propinare una cosa sgradevole	rifilare una fregatura	sbolognare un oggetto senza valore

DIRE		
bisbigliare	consigliare	dichiarare l'amore
esporre le ragioni	mormorare	narrare un avvenimento
raccontare una storia	recitare una poesia, una preghiera	riferire a qualcuno
ringraziare	scusarsi	trattare un argomento

FARE

arrecare un danno	celebrare un rito	commettere un errore, un crimine
compiere un'azione	comporre un'opera artistica	confezionare un pacchetto
convocare un'assemblea	emettere un suono	eseguire una musica, una danza
fabbricare un oggetto	inoltrare una richiesta	lavare i piatti
preparare un piatto	prestare attenzione	rassettare un letto
scattare una foto	schiacciare un pisolino	sostenere un colloquio
stipulare un contratto	suscitare un'emozione	tenere compagnia

PRENDERE

addormentarsi (prendere sonno)	afferrare	appropriarsi
arrestare un criminale	assorbire	assumere un lavoratore
chiedere un compenso	cogliere un fiore	colpire con qualcosa
conquistare una città	conseguire un titolo di studio	difendere (prendere le difese)
dissociarsi (prendere le distanze)	espugnare una città	farsi carico (prendersi una responsabilità)
fuggire (prendere il volo)	guadagnare dei soldi	imbarcare i passeggeri
impadronirsi	incendiarsi (prendere fuoco)	ingannare (prendere in giro)
ottenere un premio	percepire lo stipendio	pescare (prendere un pesce)
prelevare dei soldi	procurarsi il cibo	recuperare
ricevere un premio	rubare	sgraffignare

TENERE

accogliere un ospite	accudire una persona	conservare un cibo
custodire un oggetto	dominare il pubblico	mantenere un segreto
reggere l'alcool	resistere a un urto	sostenere (tenere per)

I prefissoidi

In italiano alcuni prefissi, di origine greca o latina, con il tempo hanno acquisito un'autonomia di significato rispetto a quello originario. Questi si chiamano prefissoidi.



Lez. 9

auto- (automobile)	--	autostrada	autofficina	autotrasporto
auto- (se stesso)	--	autoctono	autodidatta	autotassazione
foto- (fotografia)	--	fotocopia	fotoamatore	fotografo
foto- (luce)	--	fotoallergia	fotobatteria	fotochimica
tele- (televisione)	--	teleabbonato	telecronaca	teleasta
tele- (distante)	--	televisione	telefono	telecomando
demo- (popolo)	--	demografia	democrazia	demoscopico
eco- (ambiente)	--	ecologia	economia	
eco- (ecologia)	--	ecoarchitettura	ecocombustibile	ecosistema

I geosinonimi

I geosinonimi sono parole di uso regionale che, nelle varie parti d'Italia, indicano lo stesso oggetto.

- ▶ *babbo* (Toscana) - *papà* (Italia settentrionale)
- ▶ *asino* (Italia settentrionale) - *somaro* (Italia centrale)
- ▶ *parco* (Italia settentrionale e centrale) - *villa* (Italia meridionale)

Fonetica e ortografia

La punteggiatura

La punteggiatura si usa per marcare la struttura di un testo scritto e riprodurre le pause e le intonazioni del parlato.

- ◆ il punto (.) indica l'interruzione del discorso e si mette alla fine di una frase o un periodo.
 - ▶ *Coloro che sognano di giorno fanno molte cose che sfuggono a chi sogna soltanto di notte.*
- ◆ i due punti (:) introducono il discorso indiretto, un elenco, una spiegazione.
 - ▶ *Nell'ultimo anno ho viaggiato molto: sono stato in Australia, Francia e Portogallo.*
- ◆ la virgola (,) indica una pausa debole tra due parole o frasi.
 - ▶ *Al giorno d'oggi, vivere in una grande città è diventato molto complicato.*
 - ▶ *Sono andata al mercato e ho comprato le carote, il pane, e un po' di frutta.*

L'uso delle virgolette

Le virgolette si usano in diversi contesti e con diverse funzioni:

- ◆ per delimitare un discorso diretto o indicare una citazione.
 - ▶ *Rossella disse: «Dopo tutto, domani è un altro giorno.»*
- ◆ per riportare una parola che viene usata in modo non letterale o ironico.
 - ▶ *Adesso ti porto a vedere la "mia" Venezia, una città diversa da quella che vedono i turisti.*
- ◆ per introdurre in un testo il titolo di un giornale, di un libro, di un film.
 - ▶ *Sorrentino si è ispirato a "La dolce vita" per il suo film.*



La pronuncia delle vocali e e o aperte o chiuse

La pronuncia aperta o chiusa delle vocali e e o può dare luogo ad alcune differenze di significato.

	vocale e	
	Significato con e chiusa (è)	significato con e aperta (è)
accetta	piccola ascia	verbo accettare
affetto	verbo affettare	sentimento
dei	prep. articolata	plurale di dio
e / è	congiunzione	verbo essere
esca	cibo per pescare	verbo uscire
legge	norma, regola	verbo leggere
lessi	bolliti	verbo leggere
nei	prep. articolata	plurale di neo
pesca	prendere pesci	frutto
te / tè	pronomi	bevanda
venti	numero	plurale di vento

	vocale o	
	Significato con o chiusa (ò)	significato con o aperta (ò)
accorsi/e	verbo accorrere	verbo accorgersi
amatori	plurale di amatore	plurale di amatorio
apposta	verbo apporre	di proposito
botte	contenitore	plurale di botta
colto	istruito	verbo cogliere della Corsica
corso	verbo correre	plurale di fossa
fosse	verbo essere	plurale di motorio
motori	plurale di motore	verbo avere
o / ho	congiunzione	plurale di oratorio
oratori	plurale di oratore	plurale di porco
porci	verbo porre	verbo porgere
porsi	verbo porre	verbo posare
posi	verbo porre	plurale di posa
pose	verbo porre	servizio postale
posta	verbo porre	fiore, colore
rosa	verbo rodere	verbo scorgere
scorso	verbo scorrere	verbo torcere
torsi	plurale di torso	verbo torcere
torta	dolce	verbo volgere
volgo	popolo	verbo volgere
volto	viso, faccia	



L'accento grafico

I monosillabi italiani normalmente non hanno l'accento grafico. Tuttavia in alcuni casi l'accento compare su alcuni monosillabi quando il monosillabo ha un **doppio valore grammaticale** (per cui l'accento segnala la sua esatta funzione).

da (preposizione) - dà (verbo dare)
 e (congiunzione) - è (verbo essere)
 la (articolo o pronome) - là (avverbio)
 li (pronome) - lì (avverbio)

ne (pronome) - né (congiunzione)
 se (congiunzione) - sé (pronome tonico)
 si (pronome) - sì (avverbio)
 te (pronome) - tè (sostantivo)

LEZIONE 1

- 1 1. un occhio della testa, 2. un'eternità, 3. alle stelle, 4. fa morire dal ridere, 5. un attimino, 6. è la morte sua, 7. come le mie tasche, 8. stanco morto, 9. un rottame, 10. straccio, 11. un mattone, 12. sta più di là che di qua.
- 2 1. due costumi da bagno viola; 2. tre boa di piume di struzzo; 3. due gonne fucsia; 4. tre sosia di James Franco; 5. quattro top con strass rosa; 6. due autisti per tutte le occasioni; 7. cinque maschere da gorilla; 8. sei flute per lo champagne; 9. tre tanga blu; 10. due tablet per scrivere il tema.
- 3 1. il cinema; 2. i cani.
- 4 show → spettacolo; una band → un gruppo; trendy → in voga; backstage → dietro lo quinte; il manager → l'agente; flop → fiasco; album → disco; background → sottofondo; business → affari; dello staff → del personale; un party → una festa; red carpet → tappeto rosso; gossip → cronaca rosa; week-end → fine settimana; relax → riposo.
- 5 falso, menzogna, mentire, falso, fittizia, falsa, soltanto, incerta.
- 6 1/c; 2/e; 3/h; 4/a; 5/d; 6/l; 7.f; 8/b; 9/g; 10/i.
- 7 1. continui, 2. proseguire; 3. accudisce / ha accudito / accudiva, 4. mi occupo; 5. impone, 6. ha costretto / costringe; 7. esagerare, 8. abusa / ha abusato; 9. si esalta / si esaltava, 10. si vanta / si è vantato; 11. ci dedichiamo, 12. dedicarmi; 13. noti / hai notato, 14. mi sono accorto.
- 8 delle, di, a, di, di, la, ai, di, di, -, in.
- 9 1. a; 2. di; 3. su; 4. di; 5. nell' / all'; 6. di; 7. di; 8. a.

LEZIONE 2

- 1 1. È una donna molto forte, ha avuto ben cinque gravidanze di cui una gemellare; 2. Hanno attraversato la strada 4 gatti di cui due neri!; 3. La scorsa settimana ho visto quattro film di cui solo uno di qualità; 4. Ha scritto ben 23 romanzi di cui otto storici.
- 2 1. N; 2. F; 3. F; 4. N; 5. N; 6. F.
- 3 *Soluzione possibile:* 1. Mario ha cambiato lavoro? Sai che novità!; 2. Lo sanno tutti che Giulia e Luca escono insieme; 3. È una cosa normale il fatto che Marco sia in ritardo; 4. Ho forti dubbi sulla possibilità che il tuo capo ti dia un bonus a fine anno; 5. Pino è andato in vacanza da solo? Fa sempre così!
- 4 1. fossero; 2. stanno; 3. sia tornato; 4. sia; 5. è.
- 5 1. considera, devo, faccia; 2. Prevedo, lascerà, abbia; 3. dica, ho provato. *I verbi in più sono:* ammetto, tenti.
- 6 1. sia; 2. ha fatto/a; 3. interessi; 4. ha ricevuto; 5. vengono; 6. ci fosse; 7. vada; 8. vengano / verranno.

- 7 l'aggeggio → il tagliaerba; cosarlo → avviarlo; l'affarino → il tastino; cosare → tirare; tizio → Giulio.
- 8 La letteratura sta alla poesia come la menzogna (sta) alla verità.
- 9 *Soluzione possibile:* 1. L'Italia ha circa un terzo delle specie presenti nel continente europeo ed è il primo paese europeo per biodiversità: la sua fauna, contando solo le specie che vivono allo stato selvatico, ammonta a circa 60.000 specie animali. 2. La flora italiana è molto varia perché il paese ha una grande estensione latitudinale che, per quanto riguarda la flora, si divide in tre regioni principali che corrispondono a climi diversi: alpina, continentale e mediterranea. 3. Con "esplosione del cambriano" si intende un periodo in cui c'è stato un grande aumento delle specie viventi nel mare, avvenuto appunto nel cambriano, una delle ere geologiche in cui è divisa la storia del pianeta terra.
- 10 1/d; 2/b; 3/a; 4/b; 5/b; 6/c.
- 11 1. arrivò alla quadratura del cerchio; 2. aveva tutti i numeri; 3. partire per la tangente.

TEST 1

- 1 1. I babà al rum; 2. Le analisi sbagliate; 3. Le bici viola; 4. I cocktail analcolici.
- 2 1. chignon; 2. golpista; 3. macho; 4. smoking; 5. blitz; 6. moquette; 7. cliché; 8. computerino; 9. mise; 10. papillon.
- 3 1. a; 2. a; 3. per; 4. a; 5. di; 6. a; 7. a.
- 4 1. Ha vissuto in sei città diverse, di cui una straniera; 2. L'albergo ha trentacinque stanze, di cui due suite; 3. Il tavolo sei ha ordinato quattro caffè, di cui uno macchiato freddo; 4. Il conservatorio ha a disposizione tredici pianoforti, di cui due a coda; 5. Ho comprato tre vestiti da sera, di cui uno rosso fuoco; 6. Per i nostri clienti offriamo una selezione di otto quotidiani, di cui tre stranieri.
- 5 1. F; 2. F; 3. N; 4. F; 5. N; 6. F.
- 6 1. avvertire; 2. stabilire; 3. supporre; 4. riconoscere; 5. tenere conto; 6. supporre.

LEZIONE 3

- 1 1/c; 2/d; 3/e; 4/f; 5/b; 6/a.
- 2 affrontiamo, ha calcolato, parla, ci accorgiamo, attesterebbe, si sarebbe ridotta, si trattava.
- 3 1/d; 2/c; 3/e; 4/a; 5/f; 6/b.
- 4 1. si arenavano → si sono arenati; spingevano → -; erano → -; correvano → sono corse; riuscivano → sono riuscite; 2. c'era → -; agiva → ha agito; acquistava → ha acquistato; sbloccava → ha sbloccato; si liberava → si è liberato; avanzava → è avanzato; terminava → ha terminato.

- 5 1/d; 2/c; 3/e; 4/f; 5/b; 6/a.
- 6 1. Anziché; 2. abbastanza da; 3. così tanto da; 4. in modo da; 5. a rischio di; 6. fino a; 7. Neanche a.
- 7 1. Hai fatto tutto da solo invece di avvisarmi; 2. Ho fatto tanti sacrifici in modo da avere una casa tutta mia; 3. In quanto a spettegolare, rimani sempre la campionessa; 4. Si era avvicinata troppo alla candela, fino al punto di bruciarsi i capelli; 5. Dobbiamo avvisare il medico, così da cancellare l'appuntamento.
- 8 Le eclissi di Luna non sono un fenomeno molto raro, negli ultimi anni quelle visibili dall'Italia sono state molte. Nelle eclissi lunari, la Luna viene nascosta dalla Terra quando questa si viene a trovare tra la Luna e il Sole. Quando la Luna passa interamente attraverso il cono d'ombra creato dalla Terra si ha un'eclissi totale; se invece la Luna ne intercetta solo un pezzo, allora l'eclissi è parziale. Durante l'eclissi la Luna non scompare completamente ma appare di un intenso rosso scuro perché è comunque illuminata dai raggi solari rifratti dall'atmosfera terrestre: è un fenomeno descritto come "Luna rossa". A questo si aggiunge quello della "super luna", che si verifica quando il momento in cui la Luna si trova più vicina alla Terra nella sua orbita ellittica coincide con la Luna piena, come in questo caso: per questo appare un po' più grande del solito.

LEZIONE 4

- 1 1/C; 2/I; 3/E; 4/I; 5/C; 6/E.
- 2 1/E; 2/B; 3/D; 4/C; 5/B; 6/A; 7/B; 8/C.
- 3 1. *campanellino*; 2. *giochettino*; 3. *portoncino*; 4. *omaccione*; 5. *graffiettino*; 6. *magliettina*.
- 4 1/C; 2/PR; 3/E; 4/C; 5/C; 6/E; 7/PR; 8/C.
- 5 *Soluzione possibile*: Ogni tanto la confronto con casa mia, a Roma. Sul Gianicolo. Guardo la città e quando c'è vento vedo San Pietro, piazza Venezia e dietro le montagne. Furio m'ha consigliato di affittarla e non lasciarla lì vuota. Ma non me la sento. Non posso pensare a piedi estranei mentre calpestando il parquet scelto da Marina, a mani estranee aprire i cassetti delle credenze indiane comprate anni fa a Viterbo. Per non parlare dei bagni. Culi estranei poggiati sui miei sanitari e facce estranee riflesse nei miei specchi messicani. Non se ne parla proprio.
- 6 1. *azzecagarbugli*; 2. *dongiovanni*; 3. *rocambolesca*; 4. *amletico*; 5. *anfitrione*; 6. *sosia*.
- 7 1. Marta legge solo gialli e Marco legge solo romanzi rosa; 2. Michela ha un ristorante e Matteo lavora in un albergo; 3. Il ministro del lavoro ha incontrato il presidente canadese a Londra; 4. Luigi ha mangiato in ufficio, Monica ha mangiato al ristorante; 5. Il

professore ci ha detto di studiare ma non ha specificato che cosa studiare; 6. Gennaro ha parlato con Manuela alle 18:30 e Filippo ha parlato con Giulia alle 19:00; 7. Il ministro Rossi dichiara: "È necessario aumentare le pensioni minime"; 8. Zia Anna era paziente, zia Rita era ambiziosa; 9. Mia nonna cucina, ma cucina malissimo; 10. Turista fa il bagno nella Fontana di Trevi, i Carabinieri lo fermano.

- 8 1. *Gli uomini si debbono o vezzeggiare o spegnere; perché si vendicano delle leggere offese, delle gravi non possono vendicarsi*; 2. Il reggimento aveva spiantato le tende in una delle sue partenze simulate, ed era partito davvero. Non si sapeva per dove fosse partito, e questo segreto era mantenuto per misurare la fede e la resistenza dei soldati; 3. Fu vera gioia? Ai posteri toccherà / L'ardua sentenza; 4. Rivedo i luoghi, dove ho già sorriso... / Oh come era lacrimoso quel sorriso!; 5. E quelli disse a me: "Oh creature sciocche, / quanta ignoranza è quella che v'offende!"; 6. La gente era già molto diradata, dimodoché poté contemplare il brutto e recente soqquadro. Le mura erano scalciate e ammaccate da sassi, da mattoni...; 7. Tra un fiore colto e l'altro donato c'è l'inesprimibile nulla.
- 9 1. *shakespeariano*; 2. *kafkiano*; 3. *boccaccesco*; 4. *machiavellico*; 5. *dantesco*.

LEZIONE 5

- 1 1. I miei figli chiedono pasta al pomodoro a pranzo, a cena e pure a colazione; 2. Bisognerà pure che ti decida; 3. È sbagliato, anzi è un errore madornale!; 4. Vieni pure, la porta è aperta!; 5. Ho una fame che non ci vedo. Ordino subito una pizza, anzi un pollo arrosto; 6. Pur volendo venirti incontro, non possiamo farlo: quel giorno siamo impegnati; 7. Fai pure quello che vuoi, ti ho detto come la penso; 8. Ti ha dato l'impressione di essere molto riservato? No, anzi è molto espansivo; 9. Può pure essere l'uomo più bello del mondo, ma non si può dire che sia interessante. Dopo cinque minuti al telefono mi stavo addormentando; 10. Non mi sono offeso, anzi mi ha fatto piacere.
- 2 1. *anzi*; 2. *pure*.
- 3 *dunque, ma, Anzi, In ogni caso, anzi, ecco. Il connettivo in più è siccome.*
- 4 *Così, Ma se, perché, ebbene, perché, Se invece, forse.*
- 5 1/D; 2/R; 3/I; 4/D; 5/I; 6/A; 7/R; 8/D; 9/I; 10/R; 11/D; 12/A.
- 6 1. *ci*; 2. *-*; 3. *-*, 4. *mi*; 5. *ci*; 6. *ci*; 7. *-*; 8. *mi*; 9. *mi*; 10. *mi*.

- 7** 1. *Ho lavato la tua macchina, era sporchissima!*; 2. *la trasformazione non è possibile*; 3. Ho preso il tuo portafogli, lo avevi lasciato a scuola; 4. Mannaggia, ho rotto i tuoi occhiali! Erano sul divano e mi ci sono seduto sopra!; 5. *la trasformazione non è possibile*; 6. Oh no! il cane ha sporcato il mio cappotto nuovo!; 7. *la trasformazione non è possibile*; 8. *la trasformazione non è possibile*.
- 8** 1/b; 2/l; 3/e; 4/h; 5/c; 6/i; 7/g; 8/f; 9/d; 10/a.
- 9** prelibati, allegro, pacifico, disperato, minuscola, invitante, sontuoso, delizioso, assordante, istantaneamente.
- 10** BELLO: 1. *Una donna avvenente*; 2. *Una danza leggiadra*; 3. *Tempo sereno*; 4. *Una architettura sontuosa*. BRUTTO: 1. *Una andatura sgraziata*; 2. *Una situazione preoccupante*; 3. *Tempo coperto*; 4. *Una malattia incurabile*. GRANDE: 1. *Un vasto terreno*; 2. *Un libro voluminoso*; 3. *Un'opera monumentale*; 4. *Un evento eccezionale*. PICCOLO: 1. *Un uomo minuto*; 2. *Un discorso breve*; 3. *Un difetto impercettibile*; 4. *Uno spazio angusto*. FORTE: 1. *Un amore travolgente*; 2. *Un uomo prestante*; 3. *Un carattere risoluto*; 4. *Un vento impetuoso*. CATTIVO: 1. *Un insegnante incapace*; 2. *Un incontro spiacevole*; 3. *Un'abitudine malsana*; 4. *Un'azione improvevole*.

TEST 2

- 1** 1/R; 2/D; 3/G; 4/S; 5/R; 6/G; 7/S; 8/R; 9/D; 10/G.
- 2** 1. Volevo ordinare tre pizze da asporto, per favore; 2. Ho sognato che vincevo l'oscar come migliore attrice; 3. Se sapevo che pioveva mi portavo l'ombrello; 4. Dopo la rapina i malviventi abbandonavano i locali della banca; 5. Facciamo che tu eri un cattivo e io ti acchiappavo.
- 3** 1/E; 2/P; 3/P; 4/P; 5/C; 6/P; 7/C; 8/C; 9/I.
- 4** 1. Incidente sull'A1, ci sono 20 feriti per un tamponamento a catena; 2. Il nutrizionista dice: "Yogurt, frutta e cereali per una colazione sana"; 3. Crolla palazzina a Roma: non ci sono vittime (*frase corretta*) Anche accettabile: Crolla palazzina a Roma: nessuna vittima; 4. Uomo avvisato è mezzo salvato; 5. Luigi ha mangiato in ufficio, Andrea invece è andato al cinema (*frase corretta*); 6. Io ho preso una margherita, lui ha ordinato una quattro stagioni; 7. Al concerto Giovanni ha cantato in apertura e Maria ha cantato subito dopo; 8. Accordo sul contratto: sindacati e imprese sono soddisfatti.
- 5** 1. benché; 2. in seguito; 3. infine; 4. dapprima; 5. cioè; 6. Nonostante; 7. anzi; 8. Siccome.
- 6** 1. NO; 2. SÌ; 3. NO; 4. NO; 5. SÌ.

LEZIONE 6

- 1** opera, vincitrice, film straniero, cast, regista, protagonista, sequenza, co-autore, sceneggiatura.
- 2** Insieme agli, al di fuori della, Diversamente dagli, A partire dal, accanto a.
- 3** 1/a; 2/c; 3/b; 4/a.
- 4** 1. per; 2. della / sulla; 3. con; 4. tra le, per la; 5. per la; 6. con la; 7. sulla; 8. con.
- 5** Soluzione possibile: 1. Benché ci siano state delle pesanti critiche, lo spettacolo ebbe successo; 2. Seppure abbiano tentato continuamente di riconciliarsi, alla fine hanno divorziato; 3. Anche se ha fatto varie diete, Marta non riesce a dimagrire; 4. Sebbene avessimo lavorato fino a tardi, non riuscimmo a pulire tutto; 5. Pur insistendo, non sono riuscita a convincerlo a uscire con me.
- 6** 1. Anche se Nonostante l'infuriare della tempesta di neve, abbiamo raggiunto il rifugio; 2. Benché avevano avessero fretta, lo aspettarono; 3. Malgrado ha abbia studiato (avesse studiato) molto, l'emozione gli fece dimenticare tutto; 4. Nonostante ha abbia appena compiuto 90 anni, suo nonno è un vecchietto molto vivace; 5. Sebbene Nonostante (Malgrado) il talento indiscusso, Francesco non è riuscito ad entrare all'Accademia delle belle arti.
- 7** Soluzione possibile: 1. Mi pare che il negozio di scarpe sia quello dopo l'angolo; 2. Chi avrebbe mai detto che Elisa dimostrasse di essere una persona molto coraggiosa; 3. Tutti dicono che Michela è proprio snob!; 4. Credevo che fossero davvero stanchi, eppure qualcuno propose di uscire; 5. Tutti sanno che Garibaldi fu un grande condottiero.
- 8** Soluzione possibile: Le lineette che delimitano delle interruzioni improvvise (inserzioni parentetiche direbbero i grammatici) aprono la strada ad altri pensieri o ad altre voci. Ma si prestano anche a molti altri usi, forse troppi. Nello scorso numero John Lanchester, che oltre a essere un giornalista è uno scrittore, e si vede, le usa spesso, sia per interrompere un pensiero con un altro pensiero (tipico delle persone curiose e brillanti come lui) sia per spiegare o aggiungere informazioni. Certi scrittori usano le lineette per fare capolino (a volte in modo chiaramente pretestuoso, no?) nella narrazione. Gli americani le usano spesso per enfatizzare un'affermazione, qualsiasi affermazione. C'è chi le usa al posto di un altro segno di punteggiatura: i due punti. Ma tante lineette possono essere il sintomo di una frase troppo lunga o mal costruita. Internazionale usa le lineette con parsimonia perché, come avrete notato, troppe interruzioni danno fastidio.
- 9** 1. Quasi quasi; 2. terra terra; 3. quattro quattro; 4. via via; 5. Piano piano; 6. or ora; 7. pelo pelo; 8. Guarda guarda; 9. arriva arriva; 10. così così.

LEZIONE 7

- 1 figliastro (figliastro), figliastro (figliastro), coniuge, genitori, patrigno, padre, madre, fratellastri, sorellastre, matrigna.
- 2 1. Sapevi che la sua nonna materna è di origini turche?; 2. L'attrice di quel film è la mia sorella minore; 3. Nostra madre ha perso l'aereo e non sarà qui per le vacanze; 4. Suo zio arriva all'inizio della prossima settimana; 5. Il vostro patrigno è davvero un bell'uomo; 6. La tua ragazza è molto simpatica: ci ho parlato tutta la sera!; 7. Mio padre ieri ha avuto un incidente con la moto.
- 3 1/S; 2/O; 3/O; 4/S; 5/O; 6/O; 7/O; 8/S; 9/S; 10/S.
- 4 La soluzione è soggettiva.
- 5 1. ebbe sentito, chiamò; 2. mi ebbe visto, corse; 3. ricevette, ebbe eseguito; 4. furono finiti, organizzarono; 5. Continuai, si fu addormentato; 6. fu, se ne fu andato; 7. continuarono, ebbero trovato; 8. avemmo riflettuto, prendemmo; 9. l'ebbe guardata, capì; 10. accolse, furono entrati.
- 6 1/c; 2/e; 3/d; 4/a; 5/b.
- 7 1. Dopo due ore di lavoro, ci ha fatto fare solo 5 minuti di pausa!; 2. Lo farò studiare; 3. Il treno è partito! Finalmente il capo stazione l'ha fatto partire; 4. Ho fatto lavare i denti a mio figlio; 5. Il comandante fa marciare il plotone; 6. Questi occhiali mi fanno leggere le scritte più piccole; 7. Se ne è andato, anzi, l'hanno fatto partire.

TEST 3

- 1 1. A partire dal; 2. grazie alla; 3. In relazione a; 4. da parte del; 5. in mezzo a; 6. all'infuori di; 7. tra di; 8. in luogo del.
- 2 1. anche se; 2. malgrado; 3. Pur; 4. Nonostante; 5. malgrado; 6. malgrado.
- 3 1. X-che; 2. X-che; 3. X-che; 4. che-X; 5. X-che; 6. che-X; 7. che-X; 8. X-che; 9. che-X.
- 4 1. La tua; 2. suo, sua; 3. Nostra, il suo; 4. La mia; 5. La loro, il suo; 6. sua.
- 5 1. ha fatto conoscere; 2. Ho fatto fare; 3. fa andare; 4. ha fatto addormentare; 5. far studiare; 6. far controllare; 7. hanno fatto scegliere; 8. ha fatto dire; 9. hai fatto comprare.
- 6 1. ebbe ricevuto, corse; 2. accorsi; 3. furono partiti, si sentì; 4. fischiarono.

LEZIONE 8

- 1 1/g; 2/a; 3/b; 4/i; 5/c; 6/l; 7/e; 8/d; 9/f; 10/h.
- 2 1. la; 2. -; 3. -; 4. -; 5. l'; 6. -; 7. -; 8. l'; 9. la; 10. -.
- 3 nato, combattente, aver dimostrato, lavorò, Influenzato, rendendo, aver abolito.

- 4 1. Arrivando a casa, Armando si tolse le scarpe e il cappotto; 2. Tornando a casa mi sono fermato a comprare il latte; 3. Dopo aver risolto questo problema, non ci sarà molto altro da fare; 4. Continua a dire di non aver messo l'auto in divieto di sosta; 5. Mi sentivo un po' debole per aver avuto la febbre per tre giorni; 6. Avendo perso il biglietto, ho dovuto ricomprarlo; 7. Finito questo corso mi sentirò molto più libera; 8. Ti abbiamo aspettato con impazienza guardando i regali da scartare.
- 5 1/b; 2/d; 3/a; 4/c.
- 6 1/f; 2/b; 3/e; 4/d; 5/c; 6/a.
- 7 DIRE: 1. ha raccontato; 2. ho esposto; 3. tratta; 4. ho riferito. DARE: 1. passi; 2. affido; 3. si affaccia; 4. arrecare. TENERE: Ho accudito; 2. Conservare; 3. dominare; 4. reggi.
- 8 sostenere, preparare, lavare, rassettare, confezionare, tenere, convocare.
- 9 1/b, 2/a; 3.a, 4/b; 5/b, 6/a; 7/b, 8/a; 9/b, 10/a.

LEZIONE 9

- 1 1/e; 2/g; 3/i; 4/a; 5/b; 6/l; 7/c; 8/d; 9/f; 10/h.
- 2 1. b; 2. c; 3. a; 4. a; 5. b.
- 3 *Soluzione possibile:* 1. hanno agganciato; 2. ho eliminato; 3. Ingoia; 4. ha venduto; 5. ha salvato.
- 4 buttare giù, Mangiare fuori, andare avanti, mettere su, buttare fuori.
- 5 1. Mi sa che Piero non arriva più: è già un'ora che lo aspetto!; 2. Mozart ha dimostrato il suo genio già da bambino; 3. In televisione fanno sempre le stesse cose! Ho già visto questo film mille volte, non mi va di rivederlo...; 4. Le cose stanno come ti ho già detto; 5. Hai un viso molto familiare, sei sicuro che non ci siamo già incontrati?; 6. Filippo può considerarsi già fortunato ad essere stato ammesso al conservatorio; 7. -; 8. Il Colosseo era già famoso durante l'Impero Romano; 9. -; 10. -.
- 6 1/d: inconfutabili; 2/e: insuperabili; 3/g: disinteressata; 4/a: irrisolvibili; 5/b: disabitata; 6/f: ininfluyente; 7/c: inutile.
- 7 *Soluzione possibile:* 1. è brutto; 2. è stupido; 3. è stato bello; 4. È una giornataccia; 5. spesso; 6. è stupido.
- 8 *Soluzione possibile:* 1. Ho assaggiato il sushi, non è il massimo!; 2. Non sei attentissimo in questo periodo. Che hai?; 3. Abbiamo fatto dei sacrifici non indifferenti dopo che Aldo ha perso il lavoro; 4. Penso che il suo ristorante non sia un gran che; 5. La festa ieri non è stata fantastica; 6. Hai una macchia niente male sulla giacca.
- 9 1. qua; 2. dà; 3. sé; 4. lì, te; 5. so; 6. né, né.

LEZIONE 10

- 1** 1. Come è andata è andata, adesso dobbiamo andare avanti; 2. Ultimamente dove vado vado, ti incontro sempre!; 3. Quello che hai fatto hai fatto, ormai è tardi per rimediare; 4. Quando arrivi arrivi, fammi uno squillo e ti vengo a prendere; 5. Come va va, sarà un successo!; 6. L'esame come è andato è andato, sono orgoglioso di me stesso!; 7. Dove sarai sarai, sappi che io ti penserò sempre.
- 2** 1. cerca cerca; 2. Correva correva; 3. Senti senti; 4. stringi stringi; 5. Guarda guarda; 6. gira gira.
- 3** 1/g; 2/f; 3/h; 4/i; 5/a; 6/c; 7/d; 8/e; 9/b.
- 4** 1. f: Centro-Sud; 2. a: Nord; 3. c: Nord; 4. e: Centro-sud; 5. d: Centro-Sud; 6. b: Toscana.
- 5** 1. Si debutterà domani con una tragedia di Shakespeare; 2. Non si voleva interrompere; 3. Non ci si vede spesso, però ci si sente continuamente su Whatsapp; 4. Si è discusso per due ore prima di decidere cosa fare; 5. Si invita ad allacciare le cinture di sicurezza; 6. Allora, che si fa stasera? Si va a ballare?
- 6** la parlata della quale / la cui parlata; le regioni in cui / le regioni nelle quali; la cultura della quale / la cultura di cui; della quale servirsi / di cui servirsi; ciascuno dei quali.
- 7** 1. di cui / della quale; 2. che (la quale); 3. di cui / del quale; 4. con cui / con il quale; 5. in cui / nel quale.
- 8** 1. che; 2. - (di cui alcuni) ; 3. -; 4. -; 5. di cui; 6. - (di cui 10); 7. che; 8. a cui; 9. -; 10. - (alla cui vista).

TEST 4

- 1** 1. Finiti i compiti, andrò in palestra; 2. A raccontare le barzellette è un fenomeno; 3. Martina, vedendomi, mi corre incontro; 4. (Una volta) Scoperta la penicillina, molte malattie furono debellate; 5. All'improvviso si è accorto di non avere più voglia di uscire; 6. Essendo bloccate le trattative sindacali, gli operai continuano a manifestare.
- 2** 1. guadagna; 2. compra; 3. confeziona; 4. percorre; 5. gira; 6. produce.
- 3** 1. su; 2. indietro; 3. via; 4. fuori; 5. sotto; 6. giù; 7. su; 8. via.
- 4** 1. Questo compito non è semplicissimo!; 2. Il ristorante dove siamo stati ieri non era pessimo!
- 5** 1/a; 2/c; 3/a; 4/b; 5/c; 6/b.
- 6** 1. di cui; 2. a cui; 3. che; 4. di cui; 5. che; 6. -; 7. che; 8. cui.
- 7** 1. Non si vuole disturbare; 2. Non si capisce quando è il momento di tacere; 3. Si va in pizzeria sabato?; 4. Non si può mangiare in classe; 5. Non ci si è accorti del pericolo; 6. Si è parlato troppo di questa faccenda.

FONTI ICONOGRAFICHE p.5 dolgachov/123rf | p.6 rawpixel/123rf, Wavebreak Media Ltd/123rf, Fabio Formaggio/123rf | p.9 juljnx/123rf, isumbosi/123rf, dikobrazik/123rf, Luciano Cosmo/123rf, Alexander Makarov/123rf | p.10 Sergii Pavlov/123rf, Oleksii Terpugov/123rf, Oleg Lopatkin/123rf | p.11 Paolo Monti - Servizio fotografico - BEIC 6341408.jpg - creative commons 4.0 | p.13 milkos/123rf, picsfive/123rf, mediagram/123rf, Asnida Marwani/123rf, ILYA AKINSHIN/123rf, warrengoldswain/123rf, scyther5/123rf, sakkmasterke/123rf, Katarzyna Bialasiewicz/123rf, maridav/123rf | p.14 ljupco/123rf | p.17 juljnx/123rf, yupiramos/123rf | p.19 Sebastian Duda/123rf | p.20 Harrieta171-Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0 Unported, Maxim Loskutnikov/123rf, y6uca/123rf, Eric Isselee/123rf, pubblico dominio/123rf | p.21 pubblico dominio/123rf | p.22 Yulia Ryabokon/123rf, Eric Isselee/123rf | p.23 Kostantin Faraktinov/123rf | p.26 oksix/123rf | p.28 Maksym Yemelyanov/123rf | p.29 NASA Marshall Space Flight Center (NASA-MSFC), Pubblico dominio, Volodymyr Golubyev/123rf, Burmakin Andrey/123rf, obradov/123rf | p.30 Plyn9-pubblico dominio, ry Máté-pubblico dominio | p.33 adrianhancu/123rf | p.34 Paul Maguire/123rf, bennymarty/123rf, Roman Samokhin/123rf, Denys Prokofyev/123rf | p.36 Rebeca Yanke from Madrid, España (https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Antonio_Tabucchi.jpg), „Antonio Tabucchi“, <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/2.0/legalcode> | p.38 undrey/123rf | p.41 per gentile concessione © Vito Maria Grattacaso / LUZ | p.42 William Perugini/123rf, Marina Gloria Gallud Carbonell/123rf, badmanproduction/123rf, tiero/123rf | p.45 Oleksandr Bedenyuk/123rf | p.47 rotislavedlacek/123rf | p.48 pubblico dominio | p.50 belchonok/123rf, pubblico dominio | p.52 HONGQI ZHANG/123rf | p.56 pubblico dominio | p.59 konstantynov/123rf | p.60 Ila Andriyanov/123rf | p. 61 Ion Chiosea/123rf, Anastasia Vish/123rf, Maxim Zarya/123rf, pubblico dominio | p.63 pubblico dominio | p.64 Rueangsin Phuthawil/123rf | per gentile concessione © Fabio Magnasciutti, per gentile concessione © Mario Natangelo / p.66 per gentile concessione © Taffo funeral services SRL | p.67 leeavison/123rf | p.70 Kaspars Grinvalds | p.73 Maksym Yemelyanov/123rf | p.74 pubblico dominio | p.75 Elisa Caldera/Cinemazero Creative Commons Attribution-Share Alike 2.0 Generic | p.76 dominio pubblico | p.80 razihusin/123rf, picsfive/123rf | p.82 Ion Chiosea/123rf, Kadriya Gatina/123rf | p.84 Fabio Formaggio/123rf | p.87 easyclickshop/123rf | p.91 Andrea De Martin/123rf, deklufenak/123rf, shesaysboo/123rf | p.94 easyclickshop/123rf | p.99 Sergii Gnatiuk/123rf | p.100 Presidenza della Repubblica-pubblico dominio | p. 101 foodandmore/123rf, maudis60/123rf, Tomas Marek/123rf, Stefan Holm/123rf, Vladimirs Koskins | p.105 welcomia/123rf, Ian Nixon/123rf, Konstantin Tronin/123rf | p. 107 Chokniti Khongchum/123rf | p.110 Alma tv | p.111 pubblico dominio | p.113 Aleksander Korzh/123rf | p.114 Kurhan/123rf | p.118 udra/123rf | p.119 Rancz Andrej/123rf, dolgachov/123rf, ayphoto/123rf | P. 62 per gentile concessione © Franco Pegoraro, Olaf Hershbach/123rf, waldru/123rf, Dmitry Kobzev/123rf, Jan Lombard/123rf, obradov/123rf, Cathy Yeulet/123rf | p.121 Kamil Macniak | p.122 Przemyslaw Koch | p.125 yokokenchan/123rf | p.126 Popo le Chien/Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0 Unported-pubblico dominio, ildipapp/123rf, Daniel Vincek/123rf, gkrphoto/123rf, Fabio Balbi/123rf | p.127 Mykola Kravchenko/123rf | p.129 Monchai Tudsmalee/123rf | p.130 nitr/123rf, kchung/123rf, yarruta/123rf, rido/123rf, Yong Hiam Lim/123rf | p.131 rawpise/123rf, Sebnem Ragiboglu/123rf | p.132 Ion Chiosea/123rf | p.133 Luis Luoro/123rf | p.134 Michał Baraski/123rf | p.135 linux87/123rf.